

Arte e città

Periferie, tutto un altro film

Budget da 200 mila euro per sostenere due tipi di progetti a impatto culturale sui quartieri disagiati

Obiettivi: rendere vive le aree decentrate con rassegne cinematografiche e produrre cortometraggi sul tema

Sarà l'iniezione speciale di risorse dall'Unione Europea, sarà che le nostre città sono sempre più policentriche, sarà il percorso di riattivazione delle aree interne, o magari un mix di tutti questi elementi, ma oggi le periferie stanno vivendo un momento di grande attenzione. Non sono stati cancellati improvvisamente i problemi, restano le piazze dello spaccio e gli anziani soli, ma qua e là cominciano a vedersi spuntare germogli di cambiamento. Anche il cinema, nel suo raccontare la vita, si interessa sempre più a questo tema: da film *Come un gatto in tangenziale*, agli spot fatti realizzare da **Fondazione Ente dello Spettacolo** e Caritas Ambrosiana sulla rinascita lavorativa nelle periferie milanesi nell'ambito del progetto Sillumina di Siae.

Cinquina, Settebagni e Tufello-ValMelaina sono invece i quartieri protagonisti del progetto Ci.Sei.Tu Short Film Contest, il concorso di cortometraggio per under 35 promosso da L'Alveare Cinema in collaborazione con Parsec Cooperativa Sociale, Its Sarandi, Ic Uruguay, e realizzato con il sostegno del Mibact e il contributo di Siae. Anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo sostiene questo racconto collettivo delle periferie, affinché possa continuare e rinnovarsi, mettendo 200 mila euro a disposizione sul bando Cineperiferie.

Nato dalla sinergia fra la Direzione Generale Arte e architettura contemporanea e Periferie urbane e la Direzione Generale Cinema, il bando sostiene progetti incentrati sulla promozione del dialogo interculturale e sociale, sulla valorizzazione delle pluralità e diversità delle comunità locali e sull'inclusione e coesione sociale. Le attività proposte possono essere di due tipi: rassegne cinematografiche e cortometraggi che abbiano come tema le periferie. Le rassegne devono svolgersi nei mesi fra luglio e ottobre prossimi, avere una durata di almeno 4 giornate di programmazione e l'ingresso deve essere gratuito. I film da inserire possono essere dedicati alle periferie come impianto

narrativo oppure essere ambientati in quartieri difficili. Già in fase progettuale va indicata la programmazione provvisoria della rassegna. Chi lavora nel cinema sa che fino all'ultimo possono esserci problemi per avere un film, pertanto sono ammesse variazioni nella programmazione definitiva, ma delineare un'idea narrativa o un tema può essere elemento determinante nella valutazione e attribuzione del punteggio. Per le rassegne ammesse a finanziamento il Ministero si riserva di assegnare un contributo che non superi i 15 mila euro e che possa coprire fino all'80% dei costi di progetto.

I cortometraggi, a carattere documentaristico, per i quali il contributo sale a 25 mila euro ciascuno, dovranno avere ad oggetto storie inerenti la cultura e la realtà territoriale dei paesaggi periferici, e una durata massima di 15 minuti. Rassegne e cortometraggi dovranno mirare al coinvolgimento del pubblico, con particolare attenzione al territorio di riferimento. Gli abitanti del quartiere potrebbero dire la propria sulla programmazione delle rassegne e gli abitanti dei quartieri potrebbero essere coinvolti come veri attori protagonisti, di cambiamento nella vita reale e di racconto nel mondo di cellulosa. La partecipazione al bando può rivelarsi preziosa vetrina per i giovani creativi: sono previste infatti menzioni speciali per partecipare a Festival e far conoscere la propria opera.

La domanda va presentata online sul portale della DG Cinema www.doc.beniculturali.it entro il 16 maggio, giusto in tempo per selezionare i vincitori e far partire un'estate piena di cinema.

ANGELA D'ARRIGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scadenza

16.05.2018

Chi partecipa

Enti pubblici e del Terzo settore, imprese cinematografiche

Progetti

Rassegne di cinema in periferia Cortometraggi sul tema delle periferie

Contributo

Fino a 15mila euro per le rassegne e fino a 25mila per i cortometraggi, massimo l'80% del budget

